

IL RUOLO STRATEGICO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE NELL'ARCHITETTURA DEL SISTEMA REGIONALE LE ATTIVITÀ DI SPECIALIZZAZIONE SOSTENIBILE I PERCORSI DI RAZIONALIZZAZIONE PER IL 2024

A. PREMESSA

La nuova amministrazione, per il periodo 2023-27, intende proseguire il percorso di razionalizzazione e di definizione delle linee strategiche strutturali per enti e società partecipate, come prefigurate negli anni, anche in considerazione di difficoltà e imprevisti maturati. Le indicazioni, pertanto, per l'anno 2024, delineano lo scenario di convergenza, come di seguito.

La relazione è articolata attraverso passaggi consolidati, volti a ricostituire in successione:

- il quadro delle partecipazioni detenute, mettendo in evidenza il progressivo asciugamento;
- l'opportunità del mantenimento in vita, per le società partecipate residue e messe in sicurezza;
- le possibili integrazioni che garantiscano masse critiche ed ottimizzazioni;
- i percorsi di completamento di dismissioni e di *exit strategy*.

Nel 2019 è stata attivata una operazione di ottimizzazione funzionale nel *comparto montagna* attraverso l'avvio di fusione tra Campitello Matese, Funivie Molise e Korai, che ha raggiunto una maturazione quasi definitiva con un rilancio importante del comparto turistico della montagna ed una aspettativa molto alta dei territori suffragata da importanti azioni di marketing. È stata, inoltre, proseguita la valutazione di interessenze tra partecipate strategiche che non hanno trovato fino ad ora condivisione di percorsi, obiettivi e risorse umane, in particolare tra Molise Dati SpA, FinmoliseSpa, Sviluppo Italia Molise, e che si intendono attivare, anche se parzialmente, nel 2024.

Ritenuto di confermare che le partecipate residue, ridotte al minimo valore possibile, posseggano tutte le caratteristiche di strategicità, al netto del sistema montagna che ha avuto, attraverso la fusione, una significativa riduzione numerica e la cui valutazione finale spetterà al termine di un ultimo esperimento di *exit strategy*, la proposta di linee strategiche e razionalizzazione si sviluppa secondo i seguenti punti, con forte innovazione rispetto al passato:

- (i) esame condotto dal Servizio Riforme Istituzionali, dalla Presidenza della Giunta e dalla *governance* delle società, volto a far emergere criticità strutturali, di natura finanziaria in prima istanza, riorganizzazione delle risorse umane, margini di ottimizzazione in termini di competenze, innovazioni e miglioramenti, apertura a nuovi *asset* e chiusura di altri, affinamento delle attività;
- (ii) incontri in Giunta e nelle sedi delle società, alla presenza della Presidenza della Regione, di *governance* e controllo aziendali, direttori di dipartimento, per scambiare contributi, aprire a nuove opportunità, in modo realmente operativo, avviare dialoghi costruttivi;
- (iii) acquisizione di piani aziendali di medio lungo periodo, più fortemente caratterizzati sulle missioni aziendali e sulle attività;
- (iv) sintesi di tutti gli spunti pervenuti, in una scheda monografica, sviluppata per ciascuna società strategica da razionalizzare e orientare.

B LE SCHEDE MONOGRAFICHE

B.1 SVILUPPO ITALIA MOLISE

Sviluppo Italia Molise, Agenzia Regionale per lo Sviluppo della Regione Molise, continua a mantenere, con crescente autorevolezza, il ruolo di riferimento di programmazione ed indirizzo strategico regionali. La società ha consolidato il suo ruolo perché dispone di know-how e competenze specialistiche, sviluppate negli anni; prova ne sia il continuo ampliamento di richiesta di servizi, ma anche il riconoscimento riscontrato nei Ministeri, in Invitalia, negli uffici ed assessorati regionali. A questo si affiancano procedure messe a punto, adattate alle nuove esigenze istruttorie e un buon livello di efficienza nello svolgimento dei compiti assegnati che, già dal 2019, hanno iniziato ad interessare settori di interesse non tipici.

L'insieme di queste considerazioni fa di Sviluppo Italia Molise una struttura essenziale per il funzionamento della macchina regionale, importante per la qualità di servizi offerti al sistema economico e sociale, con particolare riferimento a quello imprenditoriale. Sviluppo Italia Molise è cresciuto ulteriormente, divenendo interlocutore privilegiato per la redazione e l'attuazione di molti strumenti programmatici che impattano sui processi di sviluppo, ma anche sulle situazioni di disagio e riconoscimento di indennizzi, a seguito della pandemia da SARS-CoV-2 e del conflitto bellico. Nella fase attuale, sta consolidando il suo ruolo di riferimento per l'attrazione di investimenti e la valutazione di idee imprenditoriali innovative. In questa ottica, la società sta operando direttamente nell'attuazione di procedimenti amministrativi integrati, per la gestione dei contributi garantendo l'espletamento delle procedure istruttorie, afferenti a strumenti di supporto alle imprese. In ogni caso continua a garantire, migliorandosi di continuo, alta qualità nelle valutazioni, tempestività, trasparenza ed integrità dei procedimenti amministrativi seguiti. Nel medio periodo l'Agenzia è destinata a diventare un riferimento a supporto degli imprenditori che ad essa si potranno rivolgere per le agevolazioni regionali, nazionali ed europee disponibili. Per raggiungere tali obiettivi, la società si sta strutturando in modo da assumere il ruolo, dalla programmazione 2021-27, per il POR FESR-FSE+, di Organismo Intermedio su Misure che prevedono l'erogazione di servizi reali e finanziari alle imprese.

La società ha avviato anche investimenti di riqualificazione dell'incubatore di imprese di Campochiaro, che dovrà diventare, attraverso investimenti mirati, un moderno centro di supporto alle start up, in linea con alcune misure del PNNR, in cui sia possibile coniugare la disponibilità di servizi innovativi ad alto valore aggiunto, a spazi attrezzati da fruire anche con modalità moderne quali il co-working e lo smart working, con una apertura specifica ai giovani.

L'Agenzia ha maturato esperienze nella raccolta, sistematizzazione e sintesi di informazioni utili a conoscere lo stato sociale ed economico della Regione, per cui ha assunto un'ulteriore compito di Osservatorio, al fine di disporre di elementi quali-quantitativi utili per tutte le attività di programmazione, stabili, monitorate e aggiornate. L'Agenzia dovrà ulteriormente specializzarsi nell'erogare servizi a sostegno dell'innovazione, nell'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), indispensabile per l'attuazione delle policy del nuovo periodo di programmazione 2021-2027, come richiesto da imprenditori che intendono valutare insediamenti in Molise. Continua il rafforzamento delle competenze, tese a garantire servizi specialistici per il trasferimento di capitale umano e tecnologico dal sistema della ricerca al sistema delle imprese, erogazione di servizi di consulenza specialistica alle imprese che innovano, facilitazione alla partecipazione del sistema economico regionale a reti e partenariati nazionali e internazionali.

In tale contesto, la Società ha preso in mano il tema dell'attrazione di investimenti, in particolare la ZES (Zona Economica Speciale) Adriatica, attraverso l'assistenza alla gestione dello sportello unico per i nuovi insediamenti, aperto nella sede di Bari, l'accompagnamento alle iniziative di maggiore interesse in termini di investimenti, innovazione e lavoro e dei kit di localizzazione nonché la programmazione e attuazione di servizi per l'internazionalizzazione delle imprese.

Perché Sviluppo Italia Molise possa garantire l'erogazione di servizi, nella misura prospettata, ha necessità di attivare collegamenti e reti, che consentano di avere una competenza specifica ed di completare il proprio *know how*, sviluppando:

- (i) validazione di requisiti finanziari: su questo punto la Regione renderà formalmente una interlocuzione stabile tra Sviluppo Italia Molise e Finmolise, per consentire una valutazione più completa di piani e programmi, oltre che di *start up* innovative;
- (ii) attrazione di investimenti e capacità di valorizzare il territorio: con l'occasione della ZES Adriatica la Regione Molise ha preso coscienza dell'importanza determinante, sulle scelte degli imprenditori, della capacità di ridurre i tempi delle autorizzazioni e dell'accompagnamento, ancor più che degli incentivi. Sviluppo Italia Molise è, già dal 2022, all'interno dei processi di autorizzazione e alle prime Conferenze di Servizi, in modo che, acquisite le competenze, attivate con legge regionale e nazionale di semplificazione, possa garantire le semplificazioni che richiedono le imprese, soprattutto quelle estere;
- (iii) apertura ad altri servizi regionali, quali agricoltura, ambiente, sociale, formazione.

L'Agenzia si caratterizza, inoltre, per l'approccio interdisciplinare alla soluzione di problemi e per la flessibilità operativa che hanno consentito, ad esempio, di fornire un fondamentale contributo alla progettazione e alla gestione di strumenti di contrasto agli effetti economici sul territorio della pandemia da Covid-19 ed ora alle criticità dei conflitti bellici. Nell'ambito del sostegno economico alle imprese, il gradino successivo, è rappresentato dall'ampliamento delle fasi di procedimento gestite direttamente dall'Agenzia. Ampliamento teso a coprire tutte le fasi del ciclo, dalla promozione degli strumenti agevolativi, passando per l'accompagnamento e la selezione, fino all'erogazione dei fondi e al successivo controllo.

La Regione Molise nello spirito di spingere ulteriormente processi di razionalizzazione ha ripreso l'idea di una eventuale fusione per incorporazione con Finmolise S.p.A., ai sensi degli artt. 2501 e seguenti del codice civile *"... viene invece confermata la strategicità della società a cui sono affidate ulteriori attività di assistenza tecnica specialistica in alcuni settori e programmi complessi quali ad esempio il turismo"* come da fonte *"DEFER della Regione Molise per gli esercizi 2019/2021"*, pur mantenendo una necessaria autonomia, fatta salva comunque l'esigenza, ormai improcrastinabile, di sempre maggiori confronti ed interlocuzioni.

B2. Gestione Agroalimentare Molisana - Rilancio della Filiera avicola molisana

Il Governo regionale continua a mettere in campo ogni iniziativa necessaria per il salvataggio dei livelli occupazionali e il rilancio della filiera avicola, in un territorio vocato allo sviluppo di tale attività imprenditoriale, anche attraverso il sostegno ad interventi imprenditoriali di filiera, con una specializzazione sostenibile e modalità che non interferiscano con la procedura concordataria in atto, senza pregiudicare gli interessi del ceto creditorio della G.A.M. srl. Sono stati valutati gli aspetti definitori dell'assetto societario relativamente alla prescritta dismissione della quota detenuta nella GAM srl, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 175 del 2016, che deve trovare attuazione anche attraverso l'eventuale alienazione della

suddetta società, a titolo oneroso.

In seguito agli esiti del Tavolo di crisi, che si tiene periodicamente presso il Ministero dello Sviluppo Economico, anche nel 2023, e alle richieste delle organizzazioni sindacali, al fine di garantire prospettive di sviluppo della Filiera avicola molisana, sono state definite le linee di rilancio produttivo e potenziamento degli allevamenti avicoli sul territorio nell'area di crisi complessa ed in prospettiva della nuova programmazione 2023-27 nel Piano di Sviluppo Rurale, sono state valutate proposte pervenute per riattivare la filiera. La Regione offre un quadro interessante di opportunità, in termini di incentivi e di localizzazione, da collegare anche ad interventi su formazione, mobilità, banda ultra-larga ed aree interne, in una condizione di sostenibilità ambientale e valorizzazione, ma anche di competenze acquisite nel tempo, vocazione, continuità, rete di supporto. È importante sviluppare una innovazione forte nella filiera avicola con nuovi processi di investimento e di immagine, collegandola ai contenuti salutistici di una alimentazione basata su carni prodotte in un contesto ambientale unico, altrimenti ci saranno rischi di spostamenti in altre aree con maggiori incentivi su lavoro e investimenti, anche attraverso una migliore messa a sistema tra incentivi del PSR, dell'area di crisi complessa, del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Target:

- unità lavorative provenienti dall'organico della ex GAM, che progressivamente si stanno riducendo
- *start up* di rinforzo e di innovazione alla filiera, in termini di processi produttivi e prodotti
- infittimento tessuto produttivo dell'area di crisi complessa.

Risultati attesi:

- potenziamento e specializzazione degli allevamenti avicoli sul territorio molisano in area di crisi complessa
- azioni di miglioramento delle prestazioni energetiche fortemente impattanti in questo momento di difficoltà
- impatto occupazionale di primo insediamento di giovani in agricoltura
- invarianza della strategia regionale di cessione della società/alienazione a titolo oneroso.

Il processo delineato è quindi di un intervento strutturato di stabilizzazione di una filiera strategica attraverso un'azione coordinata di supporto, non rivolta ad operare solo attraverso la Cassa Integrazione, in attesa sterile dell'accompagnamento dei lavoratori alla pensione. La Gestione Agroalimentare Molisana srl è in concordato preventivo omologato con decreto del Tribunale di Campobasso in data 19/01/2016; la procedura è tuttora in corso. Al riguardo è da segnalare, inoltre, che il legislatore regionale al comma 3, dell'art. 5, della legge regionale n. 2 del 4 maggio 2021 ha fissato quanto segue: "*La Giunta regionale, al fine di concludere il percorso di exit strategy relativo alla filiera avicola molisana, è autorizzata a porre in essere interventi per garantire la continuità aziendale della Gam srl in concordato preventivo nelle more della definizione del programma delle azioni relative al personale e al patrimonio societario detenuto in GAM Srl secondo modalità di razionalizzazione della spesa e di contenimento della tempistica di attuazione.*"

B3. FinmoliseS.p.A

La Finmolise S.p.A., in qualità di società finanziaria regionale, supporta la crescita economico-sociale del territorio, anticipandone i bisogni ed accompagnandolo nelle criticità, soprattutto in un momento di crisi diffusa a seguito dell'emergenza da Covid_19, acuita nella fase attuale, da difficoltà di approvvigionamento di materie prime e da una dilatazione imprevedibile dei costi energetici. Finmolise opera verso imprese, enti ed esercenti la libera professione per iniziative economiche nella regione, con una fidelizzazione molto avanzata ed un numero di richieste in decisa crescita. È un «Intermediario finanziario» autorizzato e vigilato da Banca d'Italia (ex art.106 T.U.B.) e, comunque, è «Società in *house providing*» della Regione, la quale esercita attività di direzione e di coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile. Le attività di controllo - affiancando e integrando le disposizioni contenute nello statuto societario, nei contratti di servizio e in delibere della Giunta Regionale - sono svolte in coerenza alle previsioni del Codice civile circa l'esercizio dei diritti del socio e delle prerogative riconosciute dalla normativa di riferimento, in particolare, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. La società opera quale centro di coordinamento, raccordo, propulsione ed attuazione dell'attività finanziaria promossa dalla Regione, gestendo ed erogando fondi propri, fondi pubblici o da reperire sul mercato nonché provvidenze, fondi e finanziamenti disposti dalle leggi regionali, statali e comunitarie. Storicamente ha concentrato il suo *core business* nell'attività di *merchant banking*. Nel tempo ha prevalso l'attività di concessione diretta del credito per cassa attraverso le forme del mutuo, chirografario ed ipotecario, della locazione finanziaria (anche immobiliare) e del *factoring*. Finmolise opera, inoltre, con fondi regionali in amministrazione con i quali esercita attività di finanziamento senza rischio proprio.

Gli obiettivi aziendali sono perseguiti attraverso:

- la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma, ad esclusione del credito al consumo;
- l'erogazione di finanziamenti agevolati ed incentivi nonché gestione di fondi pubblici di provenienza comunitaria, nazionale e regionale. Nel 2022 non si è riusciti ad attivare progetti transnazionali, ma solo contatti per partecipare ai bandi della Programmazione 2021-27 come molte regioni stanno facendo con i propri intermediari finanziari;
- l'assunzione di partecipazioni, attraverso qualsiasi strumento previsto dal Codice civile, in imprese aventi natura giuridica di società di capitali, società cooperative, consorzi, società miste, che svolgano attività in armonia con le linee della programmazione regionale;
- la dismissione di ulteriori partecipazioni indirette, una volta rinvenute tutte le condizioni;
- la certificazione definitiva di tutte le poste da tempo non definite e la esclusione quindi di residui da troppo tempo pendenti e non regolarizzati;
- l'osservatorio ed il monitoraggio di fenomeni di credito, delle criticità delle imprese, degli strumenti che possano incontrare l'interesse maggiore;
- il supporto amministrativo e di consulenza alla Regione Molise.

Un soggetto pubblico del Sistema Regione Molise che si avvale di un'importante consulenza finanziaria è Molise Acque, in considerazione anche delle criticità del sistema debiti/crediti in cui versa e per il quale sono stati avviati incontri di allineamento. Ulteriori opportunità sono in relazione al mondo dell'agricoltura e dell'ambiente/energia, soprattutto dell'economia circolare, in prospettiva PNNR, ai quali si sono affiancate le richieste della pesca, settore che necessita di un riferimento finanziario coerente, viste le difficoltà che lo pongono come uno dei più critici. Si è avviata l'ottimizzazione di risorse umane e strumenti con Sviluppo Italia Molise e con Molise Dati, considerata una forte complementarità con entrambe,

lasciando inalterate le autonomie societarie consolidate, ma attivando nei piani aziendali triennali dei momenti di condivisione a chiamata e periodici. Elemento poco attivato in passato è la valutazione di investimenti pubblici e di finanziaria di iniziative private oggetto di erogazione di incentivi. In questo senso, anche nel corso del 2023, sono stati calendarizzati incontri con Cassa Depositi e Prestiti che, anche grazie ad una forte interlocuzione regionale, ha uno sportello in Molise, a fronte di uno scenario dinamico di investimenti pubblici e per il quale è possibile ipotizzare alcuni percorsi finanziari comuni.

Le linee operative affidate alla società, a valere sui fondi propri sono sempre:

- Microcredito Progress. La misura è stata attuata a seguito della Deliberazione di Giunta della Regione Molise n° 182 del 03/05/2013 e prevede la concessione di prestiti chirografari fino all'importo massimo di € 24.000 destinati alle imprese neocostituite da giovani e/o disoccupati. L'intervento è cofinanziato dal Fondo Europeo per gli Investimenti e manifesta un discreto interesse, anche per l'effetto di fondo di rotazione;
- Fondo Regionale per le Imprese. La misura prevede la concessione di prestiti chirografari, mutui o anche locazioni finanziarie destinati a finanziarie finalità predefinite (*Prestito partecipativo, per start-up innovative, iniziative di internazionalizzazione, Accordi di rete, società cooperative, investimenti innovativi, partecipazione ai finanziamenti diretti della Commissione europea, investimenti, capitale circolante*). Questi strumenti ci sono, ma continuano a dare risultati modesti, forse per scarsa cultura di impresa;
- assunzione di partecipazioni *merchant banking*. Tale attività è condizionata dalle normative in materia di contenimento della spesa a carico di enti e società pubbliche;
- la Concessione di Garanzie a prima richiesta fino al 50% dell'affidamento effettuato dal sistema bancario ad imprese e/o professionisti relativamente a consolidamenti di passività a breve e/o investimenti. La misura è terminata il 31/12/2015 e comporta la gestione delle sole garanzie in carico;
- gestione per conto della Regione di bandi di sostegno ad imprese che rientrano nelle tipologie che hanno avuto danni significativi a seguito della pandemia da Covid_19 e per investimenti di innovazione e ricerca in vista della programmazione 2021-27.

Le esposizioni relative al microcredito *progress* presentano un tasso di deterioramento dell' 80% circa. La rischiosità è insita nella tipologia di intervento in quanto rivolto a soggetti *start-up*. L'attività di prestiti denominati Fondo Regionale inizia a presentare situazioni deteriorate, come successo in passato con altre tipologie di aiuti diretti regionali. Il taglio degli interventi è costruito in modo da evitare concentrazioni di rischio. La società mantiene un profilo di adeguato controllo gestionale e di monitoraggio prudenziale.

Finmolise, in sintesi, gestisce per conto della Regione fondi pubblici, a titolo di aiuto o ristoro, per i quali esplica ruoli completi di tipo istruttorio, di concessione, erogazione, riscossione e riversamento. Le attività sono svolte in nome proprio ma senza rischi a valere sul patrimonio. La gestione è remunerata con compensi stabiliti dai singoli provvedimenti di affidamento. Le misure operative in atto sono dirette a sviluppare nel periodo 2022/2024 credito per ulteriori dieci milioni di euro, tenuto conto degli affidamenti deliberati dalla Regione Molise a valore sui POR FESR Molise e garanzie al sistema bancario per affidamenti alle imprese stimati in 20/30 milioni di euro. La politica di determinazione dei tassi da applicare alla clientela risulta coerente con:

- le normative comunitarie in materia di aiuti di stato;
- lo scenario di difficoltà condizionato dal Covid_19 e dal conflitto con l'Ucraina;
- le finalità di sostegno e sviluppo economico della società;
- l'adeguata remunerazione del capitale investito, dei costi interni e del rischio di insolvenza.

Le innovazioni proposte per lo scenario finanziario in corso sono dirette all'ampliamento ed alla diversificazione delle attività prevalenti: l'assunzione di partecipazioni temporanee, soprattutto in iniziative con particolare carattere innovativo, in quanto realmente competitivo rispetto al semplice accompagnamento finanziario, peraltro svolto in modo concorrenziale da agenzie bancarie ordinarie e che, pur risolvendo problemi momentanei, non determina valore aggiunto in termini di competitività delle imprese. Accompagnare imprese titolari di idee innovative, pur nel rispetto del mantenimento dello *status* di soggetto vigilato dalla Banca d'Italia *ex art.* 107 TUR, attraverso partecipazioni temporanee per iniziative realmente meritevoli di interesse imprenditoriale. Esistono inoltre anche strumenti di innovazione finanziaria in agricoltura, con Ismea, Agea, fondo di garanzia della Commissione Agricoltura, verso i quali vi sono stati pochi approcci di Finmolise, da sviluppare unitamente, con eventuali leve finanziarie da moltiplicatori ad altrettanti sistemi finanziari e partecipativi per la pesca. Nel corso del 2024 sono previsti momenti di condivisione con il partenariato finanziario.

In relazione agli aspetti finanziari e di razionalizzazione, è stata operata una riduzione, in percentuale, sui corrispettivi affidati, a valere sulle risorse della programmazione POR FESR 2014/2020 e ad una epurazione ulteriore delle gestioni eventualmente affette da obsolescenza e non direttamente funzionali al tessuto economico sociale e produttivo della Regione. Al fine di razionalizzare ulteriormente i rapporti e riallinearli con quelli delle altre società è stato avviato un modello di trasferimento di risorse identico a quello delle altre società, basato sul presupposto di una identificazione certificata di tutti i costi di gestione della società e di una remunerazione al costo.

B4. Molise Dati S.p.A.

Molise Dati S.p.A. è la società in-house providing della Regione Molise in ambito ICT, chiamata a supportare le strutture regionali nello svolgimento delle funzioni proprie, attraverso l'erogazione di attività cd. istituzionali o di caratura strategica per l'Ente che, come tali, non sono riconducibili a servizi disponibili sul mercato o non possono essere demandati a soggetti privati operanti sul mercato. L'affidamento in-house di tali attività non è una soluzione alternativa al ricorso al mercato, bensì una scelta organizzativa dell'Ente, che assegna al proprio organismo partecipato il compito di progettare, produrre e organizzare servizi di natura informatica, in virtù di competenze specialistiche presenti nel DNA della in-house e non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione e/o non disponibili in quest'ultima, facendo anche ricorso ai poteri di controllo analogo esercitati su di essa per effetto di normative nazionali, regionali e successivi regolamenti attuativi.

L'Esecutivo regionale, al fine di promuovere la competitività, la crescita e lo sviluppo del sistema locale, ha ritenuto strategico dare impulso ad un percorso di semplificazione e digitalizzazione dell'ente regionale, per assicurare un agire amministrativo improntato ai principi di efficacia, tempestività ed efficienza e per un più agevole accesso ai servizi da parte di cittadini e imprese nonché livelli di qualità più elevati nei rapporti con la pubblica amministrazione, ma anche per fornire alla regione stessa i migliori strumenti informatici, disponibili sul mercato, nelle forme previste dalle normative vigenti.

L'innovazione operativa di Molise Dati è la più forte tra tutte le società partecipate, perché realizza, in modo prepotente, i principi fondanti della propria ragione di sussistenza, ampliando e specializzando la propria attività per arricchire l'azione degli uffici regionali di innovazioni digitali concrete e per rivisitare in modo strutturale il proprio modello di organizzazione e proposizione di servizi ad alto valore aggiunto.

Rispetto a tali fini è fondamentale dare attuazione ad un piano di interventi in materia di semplificazione, innovazione e ampliamento delle competenze digitali, per rispondere alle istanze provenienti dal territorio e dalle istituzioni. Quest'ultimo impone alle pubbliche amministrazioni che, nell'organizzare autonomamente la propria attività, utilizzino *“le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese.”* (art. 12 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.); a tal fine, e preliminarmente a tale processo di digitalizzazione, le pubbliche amministrazioni devono provvedere a *“razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese.”* (art. 15 dello stesso Codice).

Nella consapevolezza di dover adeguatamente coinvolgere la Molise Dati, società in *house providing*, nel processo di trasformazione digitale richiesto dalle norme vigenti, si sono definiti gli indirizzi di natura strategica al fine di rilanciare la società *in house*, per renderla più efficace, efficiente e competitiva in momenti di continua evoluzione tecnologica, all'interno dei quali i tempi di reazione alle modifiche ambientali, sociali, etiche, politiche e legislative dovranno essere estremamente contenuti, ma soprattutto perché possa riverberare sul sistema regionale complessivo qualità ed innovazione digitale. A tal fine è in corso un piano di ristrutturazione aziendale che muove dai seguenti elementi cardine:

- configurarla come una *Learning Organization* al fine ridurre i tempi di reazione;
- accrescere la capacità amministrativa ed elevare i propri standard qualitativi;
- snellire e de-burocratizzazione l'*asset* funzionale e di *governance*;
- potenziare l'efficacia dei sistemi comunicativi;
- identificare le funzioni critiche dell'organizzazione attraverso le Aree a cui fanno capo le diverse unità organizzative titolate di ruoli, compiti e mansioni, riferite alle diverse posizioni organizzative ivi attratte ed impegnate;
- istituire i Quadri Direttivi per il governo delle Aree critiche identificate;
- istituire la Direzione Generale come raccordo tra la parte operativa (Aree critiche) e la parte di governance/strategica (Amministratore Delegato e CDA);
- accompagnare la Regione nelle scelte e nelle organizzazioni dei servizi digitali avanzati, presupposto della vita organizzativa e funzionale.

Le aree di intervento principali, di impatto immediato, nelle quali Molise Dati è attualmente operativa sono:

- semplificazione e trasformazione digitale regionale, in coordinamento con l'assessorato alla digitalizzazione e il Responsabile della Transizione Digitale;
- gestione dell'infrastruttura cloud regionale dalla quale sono erogati tutti i servizi digitali regionali e sanitari;
- gestione dell'infrastruttura della rete dati regionale e sanitaria;
- gestione e monitoraggio della cybersecurity;
- assistenza hardware/software dei sistemi ICT della Regione Molise. In particolare, sono gestiti da Molise Dati: i dispositivi del personale regionale (PC, notebook, tablet, TV, ecc.), i sistemi di posta elettronica, i sistemi web, le basi dati. Tutti gli applicativi sono erogati attraverso il cloud regionale. Inoltre, viene fornita assistenza e supporto al personale della Regione Molise per l'amministrazione, la gestione ed il monitoraggio dei servizi;

- gestione del sistema informativo gestionale regionale, con particolare riferimento alle seguenti Aree: Contabile, Human Resource, Gestione Atti Amministrativi, Pubblicazione on line, Procedimenti Amministrativi, Trasparenza, Conservazione Digitale, Programmazione Strategica ed Operativa/Gestionale, Controlli Interni (Controllo Strategico, Controllo di Gestione, ecc.);
- servizio di supporto alla Centrale Unica di Committenza regionale - su specifica richiesta del Presidente della Regione è in corso di realizzazione il progetto esecutivo di implementazione della Nuova CUC regionale, come area dipartimentale e strategica della Molise Dati;
- gestione del sistema MOSEM per il monitoraggio degli investimenti pubblici su scala regionale, impiegato sia dagli uffici regionali deputati alla programmazione ed all'attuazione delle linee strategiche di investimento, sia da tutti gli enti locali e dagli altri beneficiari responsabili dell'attuazione di singoli progetti o gruppi di essi, in particolare per la gestione del Programma Strategia Aree Interne, del POC e per la gestione del POR FESR/FSE;
- gestione piattaforma IDP (IDentity Provider) regionale per l'autenticazione ai sistemi informatici tramite SPID, CIE, CNS, EIDAS;
- gestione di importanti progetti in ambito sanitario tra cui: Fascicolo Sanitario Elettronico, Telemedicina, Registro Tumori, Anagrafe Regionale, graduatorie medici MMG/PLS, ECM.

In termini di riorganizzazione e razionalizzazione, Molise Dati Spa è l'ente che più di tutti ha innovato e sperimentato nuove forme organizzative, con miglioramenti tangibili in termini di razionalizzazione, erogazione dei servizi e riduzione dei costi.

B5. FUNIVIE MOLISE - SVILUPPO DELLA MONTAGNA MOLISANA SPA

Con legge regionale n. 2, del 11 febbraio 2019, è stato disposto l'avvio di una operazione di fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501 e ss. del Codice civile, tra l'incorporante Funivie del Molise spa e le incorporate Campitello Matese Scpa e Korai srl in liquidazione, con la definitiva estinzione delle società già in liquidazione (Consortile Campitello Matese e Korai srl) e contestuale sostituzione delle stesse con il soggetto incorporante (Funivie del Molise spa). La quasi totalità dei percorsi di fusione si è conclusa per concentrarsi su strategie di marketing e di potenziamento della dotazione infrastrutturale. Il nuovo soggetto giuridico che ne è risultato

dovrebbe beneficiare di nuove sinergie e di un patrimonio (tra cui il rifugio Jezza e gli impianti a fune e di innevamento presenti nella località sciistica "Campitello Matese" che sono in corso di manutenzione straordinaria avanzata e rifunzionalizzazione) dalle maggiori dimensioni, avere economie di scala, assicurare la conservazione del valore aggregato dei fattori produttivi, senza abbandonare l'originaria finalità della tutela degli interessi pubblici.

A fronte del completamento dell'operazione di fusione per incorporazione l'Amministrazione regionale ha dato seguito, anche in ossequio allo scenario prescrittivo introdotto dal TULPS di una immediata dismettibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, del D.lgs n. 175 del 2016, al completamento delle iniziative dismissorie della Sviluppo della Montagna molisana Spa, la cui mission di programmazione del territorio montano, tra l'altro, è chiaramente venuta meno ed è stata assorbita dal maggiore potenziale strategico rappresentato dalla Funivie del Molise post fusione, ma soprattutto dalla razionalizzazione in un unico asset ragionevolmente improntato su una missione simile e coerente. Consolidato il processo di fusione, completata l'analisi dei bilanci e delle ragioni fisiologiche di criticità, messa a punto la governance unitaria, la Regione Molise ha attivato il piano di azioni complessive coordinate per ridare competitività al sistema

turistico montano, credibilità e sostegno, con l'individuazione di un soggetto scelto sul mercato con procedura

ad evidenza pubblica che ha il compito di organizzare le azioni di marketing, l'attività sportiva e ricreativa, la promozione del sistema montagna regionale imperniato su Campitello Matese e Capracotta.

A seguito del perfezionamento della citata fusione è necessario esperire ogni più adeguata iniziativa diretta alla predisposizione di un piano di risanamento per assicurare la continuità della società anche con la possibile previsione di una prosecuzione dell'attività mediante l'accesso, a tutela del ceto creditorio, di forme stragiudiziali o giudiziali di risanamento aziendale.

In data 6.09.2022 è stata proposta istanza per la composizione negoziata della crisi d'impresa ai sensi della Legge, 21 ottobre 2021, n. 147 di conversione del D.L n. 118/2021.

In data 20.12.2023 è stato proposto ricorso (concordato in bianco) presso il Tribunale Civile di Campobasso di cui all'RG n. 46/2023, con sospensione di ogni azione esecutiva pendente.

Per Sviluppo Montagna Molisana spa successivamente alla Legge regionale n. 2 del 2021 all'art. 5, comma 4, che ha disposto che: "La società (...) è sciolta e messa in liquidazione per l'assenza di specifica finalità strategica per la Regione Molise e per il venir meno dei presupposti di strumentalità della partecipazione rispetto al perseguimento delle funzioni istituzionali dell'amministrazione regionale. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare gli atti necessari per lo scioglimento e la liquidazione della società, secondo le disposizioni del codice civile, programmando gli opportuni interventi economico- finanziari del caso, previa acquisizione del resoconto delle passività e delle eventuali voci patrimoniali attive a seguito dell'avvio della gestione liquidatoria." è intervenuta la Legge regionale n. 8_22, Art. 4 - Scioglimento della società Sviluppo della Montagna molisana spa, comma 1. Per il completamento della procedura di scioglimento della società Sviluppo della Montagna molisana spa di cui all'articolo 5, comma 4, della legge regionale 4 maggio 2021, n. 2 (Legge di stabilità regionale anno 2021), è autorizzato lo stanziamento di euro 100.000,00, alla missione 14, programma 1, titolo I del bilancio pluriennale di previsione 2022-2024 – esercizio 2022. Con la DGR n. 213, del 9.07.2021, l'Esecutivo regionale ha autorizzato la messa in liquidazione della società con contestuale indicazione del Liquidatore. In pari data (9.07.2021) si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci presso lo studio del Notaio Eliodoro Giordano in Campobasso per gli adempimenti di nomina di cui all'art. 2487 del codice civile, sono continuati nel 2022 tutti passaggi per portare a conclusione in modo compiuto il percorso dismissorio.

La società risulta cancellata dal registro delle imprese in data 6 settembre 2023.

Lo scenario che si intende perseguire rimane quello tracciato da alcuni anni, di messa sul mercato dell'asset impiantistico, una volta rimosse le condizioni di debito e di conflitto alla vendita, al fine di provare a dare conclusione al processo di exit strategy, pur nella considerazione che il rilancio turistico dell'area, il forte elemento centrale di richiamo all'interno del Parco nazionale del Matese da avviarsi, fanno individuare la società come strategica all'interno del sistema regionale, prodromica a garantire successo alle iniziative imprenditoriali al contorno, sviluppate all'interno del comprensorio sciistico, la cui definizione trova coerenza anche all'interno delle strategie del PNNR.

